SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

# Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RAIC82800B: I.C. 1 INTERCOMUNALE RA/CERVIA

**Scuole associate al codice principale:**
RAAA828007: I.C. 1 INTERCOMUNALE RA/CERVIA
RAAA828018: MARIA MONTESSORI
RAAA828029: PISIGNANO "XXV APRILE"
RAAA82803A: CASTIGLIONE "MISSIROLI"
RAEE82801D: CASTIGLIONE DI RAVENNA
RAEE82802E: CARDUCCI G.- CASTIGLIONE CERVIA
RAEE82803G: ETTORE BURIOLI
RAEE82804L: FERMI ENRICO - PISIGNANO
RAMM82801C: ZIGNANI

Ministero dell'Istruzione

## Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4 Competenze chiave europee
pag 5 Risultati a distanza

## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8 Ambiente di apprendimento
pag 9 Inclusione e differenziazione
pag 10 Continuita' e orientamento

## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Individuazione delle priorità

pag 14 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni.
La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' inferiore per alcune classi e tipologie prove rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' INFERIORE alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello piu' alto, sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi in linea o tendenzialmente più bassa ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo o IN LINEA e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli abbastanza adeguati in relazione alle competenze chiave europee, cosi' come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curricolo, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.

# Risultati a distanza

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono

parzialmente soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali in alcune situazioni.

# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti non utilizzano in modo sistematico modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, gli strumenti per la valutazione degli studenti sono condivisi nei team ma non nelle classi parallele. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti organizzando corsi di recupero in itinere.

# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

## Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza efficaci e la qualita' degli interventi didattici e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti ma non sempre sono presenti forme di monitoraggio e di valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, ma poco condivisi soprattutto a livello di Istituto. L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.

# Continuita' e orientamento

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola cerca di utilizzare forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato

# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.

# Risultati scolastici

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| POTENZIARE I PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO SVILUPPANDO GLI STRUMENTI LINGUISTICI PER LO STUDIO E L'AUTOEFFICACIA IN MODO TALE DA ATTIVARE UNA MAGGIOR MOTIVAZIONE ALLO STUDIO. | RIDURRE DEL 10% IL NUMERO DI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO CHE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA E AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SECONDARIA SI FERMANO AL LIVELLO A0 E A1 E INCREMENTARE DEL 10% IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE RAGGIUNGONO I LIVELLI OLTRE L'A2 |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare e realizzare laboratori linguistici curricolari e extracurricolari a piccoli gruppi condotti da docenti dell'istituto e da esperti esterni.
2. Ambiente di apprendimento
   Progettare e realizzare situazioni di apprendimento che coinvolgano l'uso di metodologie didattiche innovative (laboratori, TIC, apprendimento cooperativo, metodologie attive...)
3. Inclusione e differenziazione
   Progettare e realizzare percorsi di accoglienza e occasioni di incontro e condivisione delle peculiarità culturali.
4. Inclusione e differenziazione
   Predisporre e attuare a livello di team e di Consiglio di Classe Piani Didattici Individualizzati per gli alunni con background migratorio.
5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Valorizzazione delle risorse offerte dal territorio (mediazione culturale, gruppi di studio) e coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative scolastiche ("Festa dell'Incontro", partecipazione agli organi collegiali).

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI IN ITALIANO E MATEMATICA NELLE PROVE NAZIONALI INVALSI PER LE CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA E TERZE SCUOLA SECONDARIA | RIDUZIONE DELLO SCOSTAMENTO DAI RIFERIMENTI DELLA MACROAREA DEL 5% |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Concordare, condividere e attuare scelte progettuali maggiormente ancorate ai Curricoli di Istituto
2. Ambiente di apprendimento
   Progettare e realizzare situazioni di apprendimento e setting d'aula improntati su approcci didattici attivi e innovativi (laboratori, TIC, apprendimento cooperativo,...)
3. Inclusione e differenziazione
   Predisporre e attuare a livello di team e di Consiglio di Classe i Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA e BES e Piani Didattici Individualizzati per gli alunni con background migratorio, puntando anche sulle misure compensative.
4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   PROGETTAZIONE DI UN PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DI ISTITUTO CHE INTERCETTA I REALI BISOGNI ESPRESSI DAI DOCENTI.

# Competenze chiave europee

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| RISULTATI SODDISFACENTI NELL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA COMPETENZA DIGITALE. | RIDURRE DEL 20% IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE SI ATTESTANO SU UN LIVELLO BASE NELLA COMPETENZA DIGITALE. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Strutturazione di un curricolo digitale verticale ispirato alle indidicazioni europee del DIGIcomp
2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Predisposizione di ambienti fisici di apprenimento tecnologicamente innovativi grazie alla linea di intervento del PNRR "Scuola 4.0 - Next generation classrooms".

# Risultati a distanza

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
| --- | --- |
| Realizzale le condizioni affinchè la verticalità del percorso scolastico degli alunni si traduca in un passaggio da un ordine scolastico al successivo il più possibile coerente e in linea con le potenzialità degli alunni. | Ridurre del 10% il numero degli alunni di classe prima secondaria di primo grado che riportano più di una insufficienza al termine del primo quadrimestre. |

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Stabilire e attivare in maniera sistematica azioni per la rilevazione precoce dei disturbi dell'apprendimento (ultimo anno della scuola dell'infanzia e classi prima, seconda e terza della scuola primaria)
2. Continuita' e orientamento
   Avere come buona prassi dell'Istituto la realizzazione di percorsi di continuità tra scuola primaria-scuola secondaria che preparino e sostengano gli alunni nella fase di passaggio.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Mettere a sistema incontri periodici tra docenti delle ex classi quinte di scuola primaria e docenti delle classi prime di scuola secondaria di primo grado per un passaggio di informazioni e una successiva restituzione di dati sull'andamento didattico e educativo degli alunni, con particolare attenzione agli alunni con fragilità.

## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dai dati esaminati relativi ai risultati nelle prove standardizzate emerge chiaramente la fragilità dei nostri alunni rispetto alle competenze di italiano e matematica. I processi di organizzazione e didattici messi in atto e la configurazione in senso multiculturale del nostro istituto interrogano profondamente e radicalmente le prassi educative e formative che ci caratterizzano e che devono oggi mirare alla formazione dei cittadini del mondo. La formazione degli insegnanti occupa, in tale prospettiva, un posto di tutto rilievo: e' solo a partire da una corretta impostazione del lavoro educativo nella scuola che si puo' sperare di diffondere una sempre piu' necessaria "cultura della convivenza e della cittadinanza". Si e' venuta a definire, pertanto, la necessita' di una proposta di un'educazione interculturale che

si configuri come la risposta in termini di prassi formativa alle criticita' poste dal nostro contesto di riferimento: essa dovra' essere un progetto educativo intenzionale che taglia trasversalmente tutte le discipline insegnate nella scuola, che richiede di ripensare le metodologie didattiche e valutative che si propone di modificare le percezioni e gli abiti cognitivi con cui generalmente ci rappresentiamo sia gli stranieri sia il nuovo mondo delle interdipendenze. Altrettanto necessaria si configura la modernizzazione in senso digitale sia del curricolo che dei percorsi formativi.